

Pace e fratellanza: sono queste le due parole che per prime vengono alla mente parlando di Assisi.

Ed è proprio per il suo profumo di pace e santità che la città di San Francesco, Patrono di Italia, è stata scelta per ospitare il Workshop Internazionale dell'Assemblea Generale delle Commissioni Giustizia e Pace Europa dal titolo " Pace, ecologia integrale e sinodalità".

Nelle giornate dal 7 al 9 ottobre scorso i membri di oltre 20 paesi europei hanno lavorato sul tema della pace, seguendo la strada della sinodalità e della conversione ecologica che, come ricordato da padre Giacomo Costa nel suo intervento di apertura << sono due aspetti della stessa visione delineata nell'esortazione apostolica " Evangelii Gaudium">>.

Ad aprire la tre giorni il Vescovo Irlandese Noel Treanor, Presidente della Commissione Giustizia e Pace Europa il quale, nel suo intervento, ha posto l'accento sul delicato momento storico-politico che stiamo vivendo che risente, non solo degli "strascichi" della pandemia, ma anche degli effetti di una "terza guerra mondiale a pezzi" combattuta soprattutto sul suolo ucraino, ma che, inevitabilmente – come ha ricordato il delegato Ucraino che ha preso parte ai lavori della commissione - <<coinvolge tutti noi singoli e i nostri rispettivi governi>>.

Presente all'avvio dei lavori anche il Sindaco di Assisi, Stefania Proietti la quale, dopo aver ricordato l'impegno dei suoi concittadini nel salvare centinaia di ebrei durante la Seconda guerra mondiale e la visita di San Papa Giovanni XXIII prima dell'apertura del Concilio Vaticano II, ha evidenziato come Assisi sia da sempre l'emblema della pace e dell'ospitalità.

Nella giornata successiva i delegati europei si sono spostati a Rondine dove è stato elaborato quello che Franco Vaccari chiama "metodo Rondine", un nuovo modus operandi, consistente nell'aggregare i giovani provenienti da comunità in guerra tra loro. << Questa esperienza – ha detto Vaccari - spesso li porta a impegnarsi sul tema della giustizia e della pace quando tornano nei loro paesi d'origine. L'amicizia, dunque, ci apre al futuro e non possiamo che prendere atto del fatto che i poveri ed i giovani sono vittime del fallimento della politica che porta alla guerra>>.

Sempre nella cittadella della Pace si sono tenuti quattro laboratori in stile Sinodale curati da alcuni Animatori di Comunità di Progetto Policoro. Partendo da una puntuale condivisione delle esperienze personali, i presenti hanno svolto attività di gruppo ideate per mettere sotto *lente di ingrandimento* le diverse dimensioni della Pace nel suo rapporto con l'economia, la transizione energetica, la conversione ecologica e il lavoro.

<< Come ci ricorda Papa Francesco nella Laudato Si' - hanno sottolineato gli animatori di Progetto Policoro - le nostre azioni contro la Madre Terra e tutte le creature che la abitano portano inevitabilmente a disuguaglianze, disastri ambientali, crisi alimentari, povertà e guerre. Da qui l'esigenza di cambiare stile di vita e promuovere nuovi metodi di comportamento che consentano di mettere in atto azioni concertate per salvaguardare la nostra casa comune>>; un obiettivo condiviso dai vari rappresentanti delle commissioni europee che nella final declaration hanno ribadito come <<le migliori pratiche provenienti dai diversi paesi europei hanno dimostrato che è possibile intraprendere azioni significative a livello locale, senza ignorare la necessità di cambiamenti strutturali a livello nazionale ed internazionale>>.

Dai tavoli di lavoro è poi emerso come tema portante per azionare il cambiamento l'*ascolto*, inteso come la necessità di imparare a mettersi in relazione con l'altro in maniera umile, predisponendosi alla comprensione e, soprattutto, al dialogo.

Ed è questo il sinodo che ci chiede, adesso, Papa Francesco, riprendendo quell'idea di sinodalità che nella Chiesa Cattolica è stata fortemente voluta dal Concilio Vaticano II, il cui sessantesimo anniversario ricorre proprio nel mese di ottobre, così come ha ricordato nel suo intervento Monsignor Luigi Renna, arcivescovo di Catania e Presidente della Commissione Episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace.

Il workshop europeo si è concluso con la celebrazione della Santa Messa domenicale, nel Santuario della Rinuncia, seguita da un'azione simbolica a cura del Movimento Laudato Si'. Sulle orme del Serafico, i delegati europei hanno sfilato in corteo per le strade di Assisi per poi arrivare alla Cappella di San Damiano, dove, in un silenzio intimo, hanno rivolto al Signore la propria preghiera per la pace e per la conversione ecologica.

Gli AdC Policoro che hanno partecipato

Federico Cutrone

Sara Farris

Elisabetta Guenzi

Irene Ioffredo

Matteo Lovecchio

Concetta Ricciardi

Pietro Rufolo